

A.S.P. ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA

Sede Legale: Viale Matteotti 63 – 27100 Pavia

Sede Amministrativa: Via Emilia 12 – 27100 Pavia

Telefono 03823811 – Fax 0382381181

www.asppavia.it

Indirizzo e-mail: info@asppavia.it

P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): protocollo.asp.pavia@pec.it

ALLEGATO 1

D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE (INCLUDE ATTIVITA' COMPLEMENTARI) A FAVORE DELLA A.S.P. ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA.

Delegato alla Sicurezza Arch. Daniele Ghilioni

R.S.P.P. Ing. Riccardo Savarino

Il presente D.U.V.R.I. viene redatto ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e ss.mm.ii. in relazione all'appalto in epigrafe.

Esso deve evidenziare i rischi da interferenze connessi alla esecuzione del servizio appaltato così da poter adottare le relative contromisure per eliminare o, quanto meno, ridurre al minimo i rischi stessi.

In base alla "ratio" della norma ed alle indicazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, esiste interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra:

- Personale del Committente e Personale dell'Appaltatore;
- Personale dell'Appaltatore e Personale di altre Imprese operanti contemporaneamente negli stessi ambienti (cosiddetta "promiscuità lavorativa");
- Personale dell'Appaltatore e Degenti ricoverati presso le Strutture del Committente;
- Personale dell'Appaltatore ed altri Soggetti (in particolare Visitatori ed Utenti esterni) presenti nelle Strutture del Committente.

Non rientra in tale documento la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

Allo scopo di garantire la massima sicurezza, occorre valutare con scrupolosa attenzione se il servizio appaltato possa dar luogo a rischi da interferenze.

Per rispondere a tale domanda, bisogna innanzi tutto individuare con precisione le varie operazioni svolte dall'Appaltatore nell'ambito delle Strutture del Committente, così da evidenziare i possibili rischi da interferenze e, di conseguenza, predisporre le relative misure di prevenzione.

Il presente elaborato costituisce il risultato dell'accurato studio effettuato.

INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ESECUTORE

Dati dell'Esecutore

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____

CAP _____ Città: _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail : _____ PEC _____

P. IVA _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio di Prevenzione Protezione _____

Medico Competente _____

Esperto Qualificato (se dovuto) _____

Medico Autorizzato (se dovuto) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza:

- Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi

specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez. IV art. 36-37 del D. Lgs. 81/2008).

SI ☐ NO ☐

- Inoltre il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Descrizione dell'attività svolta presso la committenza e modalità lavorative dell'esecutore

Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore

N.B. specificare modello e marca.

Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività dell'esecutore

Rischio specifico	Indice di Rischio*	NOTE

*Legenda: Alto = A Medio = M Basso = B

DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività dell'esecutore

DPI / Caratteristiche	Lavorazioni e Fasi d'impiego
Occhiali / Visiere	
Otoprotettori	
Facciali Filtranti / Mascherine	
Guanti	
Abiti da lavoro	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	

- Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D. Lgs. 81/2008.

SI ☐ NO ☐

Altre informazioni che l'esecutore ritiene opportuno fornire al committente

Elenco documentazione allegata

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Dati del Committente

A.S.P. ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA

Sede Legale Viale Matteotti 63 - 27100 Pavia

Tel 0382-3811 Fax: 0382-381301

Partita IVA 02030350181

Delegato alla Sicurezza dal Datore di Lavoro

Arch. Daniele Ghilioni (tel. 0382-381365, e-mail: uff.technico@asppavia.it)

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

Ing. Riccardo Savarino (tel. 0382- 1726356, e-mail: ricsav@venus.it)

Medico Competente:

Dott. Paolo Bacchi (tel. 0382- 20052, e-mail: p.bacchi@medlavoro.it)

Preposti:

Dr. Filippo Segù (tel. 0382- 381356, e-mail: direttore.medicorsa@asppavia.it)

Dr. Marco Rollone (tel. 0382- 381270, e-mail: marco_rollone@asppavia.it)

Rappresentanti dei Lavoratori:

Carmine Tolentino, Barbara Spada, Donato Albano, Luca Corbetta, Pietro Feninno

Attività svolta: **Sanitaria ed Assistenziale**

Norme generali di comportamento negli ambienti della committenza

Per l'esecuzione del servizio in questione, l'Esecutore:

- Deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali della A.S.P. Committente) con i Referenti indicati in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività della A.S.P. Committente.
- Deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo individuato con i Referenti della A.S.P. indicati in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'A.S.P. Committente.
- Deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza causare o potenzialmente determinare rischi/danni a persone o a cose.
- Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'A.S.P. onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze e con le normali attività istituzionali.
- Deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuoti e rifiuti: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi di prodotti ed attrezzature presso luoghi non identificati dal Committente.

Inoltre si evidenzia che:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Esecutore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- Nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono per le emergenze, previo permesso del personale della Committenza.
- All'interno dei locali dell'A.S.P. Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- Per eventuali problematiche tecniche, sono reperibili i tecnici dell'A.S.P. committente. Chiedere al personale presente in loco.
- E' fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile all'interno ed in prossimità delle aree della committenza.
- E' fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Esecutore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni scritte specifiche).
- Per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale dell'Esecutore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'A.S.P. Committente



- È vietato a qualsiasi lavoratore dell'Esecutore assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro presso l'A.S.P., nonché sostanze stupefacenti.

L'A.S.P. Committente si impegna a comunicare all'Aggiudicatario le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti della Committenza e le misure di prevenzione ed emergenza adottate al sensi dell'art 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. 81/2008.

www.AlboPreterioronline.it

Valutazione dei potenziali rischi da interferenza

Le valutazioni effettuate hanno portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare:

Rischi interferenti derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da appaltatori diversi

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A)	Misure di prevenzione	Provvedimento
Sovrapposizione attività	B	Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali.	Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione e coordinamento dei soggetti interessati. L'Appaltatore dovrà predisporre adeguati sistemi di segnalazione indicanti l'impraticabilità degli spazi dove si svolgono le attività dei propri Addetti. L'Appaltatore dovrà provvedere alla idonea perimetrazione degli spazi dove si svolgono le attività dei propri Addetti.
Urti e investimenti	B	Utilizzo idonei ausili per la movimentazione dei gravi	Dovranno essere concordate con un responsabile dell'ufficio o reparto misure specifiche di protezione per i lavoratori contro il rischio di urti ed investimenti.

Rischi interferenti immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A)	Misure di prevenzione	Provvedimento
Scivolamento	M	Adozione adeguata segnaletica	Il personale dell'Esecutore deve operare in sicurezza, segnalando con adeguata cartellonistica i pericoli di scivolamento causati dalle proprie attività e limitando l'accesso in tali aree.
Caduta di gravi dall'alto	B	Le attività dovranno essere effettuate adottando tutti gli accorgimenti quali utilizzo di ausili per la movimentazione ed idonee imbragature atte ad evitare la caduta di gravi	Il personale dell'Esecutore deve operare in sicurezza, dotato dei necessari DPI, evitando con apposite specifiche procedure di innescare cadute di gravi.
Ostruzione passaggi e vie di fuga.	B	Le attività dovranno essere effettuate evitando di ostruire i passaggi e le vie di fuga	Durante le attività dovranno essere mantenute sgombre le vie di fuga ed i passaggi evitando il deposito di materiale che possa rallentare l'evacuazione dei locali
Inutilizzabilità dei presidi e della segnaletica antincendio	B	I presidi antincendio e la relativa segnaletica dovrà essere mantenuta sempre in condizioni di efficienza evitandone il mascheramento, la copertura e la rimozione	Il personale dell'Esecutore deve ricevere a cura del proprio Datore di Lavoro l'adeguata formazione ed informazione relativa alla segnaletica antincendio.
Aumento inquinanti chimici aerodispersi	B	Obbligo di adozione di sistemi di captazione/rimozione di inquinanti aerodispersi	Le operazioni che possono dar luogo alla produzione di inquinanti chimici aerodispersi, dovranno essere effettuate utilizzando tutti gli accorgimenti atti ad evitarne o ridurne la produzione.
Urti e investimenti da veicoli	B	Limitazione velocità automezzi e veicoli	La velocità dei veicoli all'interno delle Strutture è limitata a 5 Km/ora e solo lungo i percorsi prestabiliti.

Interferenze tra percorsi pedonali e per automezzi	M	I percorsi pedonali e per automezzi sono opportunamente segnalati.	Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà rispettare scrupolosamente le norme del Codice della Strada, sia nei percorsi interni alle sedi che nelle zone di parcheggio. In ogni caso dubbio, la precedenza andrà attribuita comunque e sempre ai pedoni.
--	---	--	--

Rischi interferenti esistenti nel luogo di lavoro del committente

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A)	Misure di prevenzione	Provvedimento
Rischio Biologico	B	Utilizzo di dispositivi barriera in conformità alle procedure aziendali	In aggiunta ai DPI utilizzati dal proprio personale per motivi di sterilità/igiene, l'Appaltatore dovrà, se necessario, utilizzare dispositivi barriera.
Rischio Incendio	M	Tutte le sedi sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde). Sono sempre presenti adeguate vie di fuga e uscite di sicurezza.	Le Imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dell'ordine e della pulizia; • informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; • controllo delle misure e procedure di sicurezza. Occorrerà, in particolare evitare: <ul style="list-style-type: none"> • l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; • l'ostruzione delle vie d'esodo; • l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.
Gestione Emergenze	M	L'A.S.P. è dotata di un piano di gestione delle emergenze	Il personale dell'appaltatore dovrà osservare costantemente le norme

		<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'A.S.P. sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a specifici piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.</p>	<p>comportamentali illustrate nel piano di emergenza che sarà fornito all'aggiudicazione dell'appalto. Dovrà inoltre attenersi alle procedure comportamentali indicate dal personale dell'A.S.P..</p> <p>Si raccomanda di non bloccare le eventuali porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p> <p>Qualora sia necessario evacuare la struttura, seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto ordinato dal personale delle squadre d'emergenza dell'A.S.P.. Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualora il personale dell'appaltatore riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'A.S.P., dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore dell'A.S.P. (preferibilmente un Addetto alla Squadra Emergenza).
Urti e investimenti da automezzi	B	Limitazione velocità automezzi e veicoli.	La velocità dei veicoli all'interno delle Strutture è limitata a 5 Km/ora e solo

e veicoli			lungo i percorsi prestabiliti.
Elettrocuzione	B	In tutti i luoghi di lavoro dell'A.S.P. sono presenti impianti elettrici di potenza, dotati delle necessarie protezioni.	L'utilizzo degli impianti elettrici da parte della Ditta appaltatrice è subordinato al pieno e puntuale rispetto delle specifiche Norme CEI.
Interferenze tra percorsi pedonali e per automezzi	M	I percorsi pedonali e per automezzi sono opportunamente segnalati.	Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà rispettare scrupolosamente le norme del Codice della Strada, sia nei percorsi interni alle sedi che nelle zone di parcheggio. In ogni caso dubbio, la precedenza andrà attribuita comunque e sempre ai pedoni.

www.AlboPretorio.it

Rischi interferenti derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste dal committente

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A)	Misure di prevenzione	Provvedimento
Rischio Biologico	B	Utilizzo di dispositivi barriera in conformità alle procedure aziendali	In aggiunta ai DPI utilizzati dal proprio personale, per motivi di sterilità/igiene l'Appaltatore dovrà, se necessario, utilizzare dispositivi barriera.

Rischi interferenti derivanti dalla esecuzione del servizio in presenza del Personale della A.S.P..

Laddove possibile, l'Appaltatore deve svolgere le attività previste negli orari in cui non è presente il Personale della A.S.P.. In caso contrario, l'Appaltatore deve predisporre adeguati sistemi di segnalazione indicanti l'impraticabilità degli spazi dove si svolgono le attività dei propri Addetti.

Ove occorra, l'appaltatore deve anche provvedere alla idonea perimetrazione degli spazi stessi.

Rischi interferenti derivanti dalla esecuzione del servizio in presenza di altri Soggetti esterni (in particolare Addetti di altri appaltatori)

Laddove possibile, l'Appaltatore deve svolgere il servizio negli orari in cui non è prevista la presenza di Soggetti esterni. In caso contrario, l'Appaltatore deve predisporre adeguati sistemi di segnalazione indicanti l'impraticabilità degli spazi dove si svolgono le attività dei propri Addetti.

Ove occorra, l'appaltatore deve anche provvedere alla idonea perimetrazione degli spazi stessi.

Rischi derivanti dalla circolazione di veicoli dell'Appaltatore

Per ridurre al minimo i rischi interferenti derivanti dalla circolazione di veicoli dell'Appaltatore all'interno della R.S.A. Pertusati e dell'Istituto di Cura "Santa Margherita", si sottolinea che:

I veicoli dell'Appaltatore dovranno accedere all'interno delle Strutture attraverso i passi carrai che saranno indicati dai Responsabili della R.S.A. Pertusati e dell'Istituto di Cura "Santa Margherita";

I veicoli dell'Appaltatore dovranno uscire dalle Strutture attraverso i passi carrai che saranno indicati dai Responsabili della R.S.A. Pertusati e dell'Istituto di Cura "Santa Margherita";

I veicoli dell'Appaltatore dovranno essere parcheggiati nei punti di sosta prestabiliti che saranno indicati dai Responsabili della R.S.A. Pertusati e dell'Istituto di Cura "Santa Margherita";

I veicoli dell'Appaltatore dovranno circolare all'interno delle Strutture ad una velocità non superiore a 5 Km/ora;

I veicoli dell'Appaltatore dovranno circolare all'interno delle Strutture lungo i percorsi prestabiliti che saranno indicati dai Responsabili della R.S.A. Pertusati e dell'Istituto di Cura "Santa Margherita".

Costi relativi ai rischi interferenziali non soggetti a ribasso.

Il presente D.U.V.R.I. evidenzia che l'Appaltatore dovrà sostenere costi al fine di attuare quanto necessario per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

I suddetti costi relativi ai rischi interferenziali non soggetti a ribasso sono quantificati in un importo (riferito alla durata contrattuale di mesi trentasei) pari ad € 26.000,00.

A.S.P. ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA
Il Delegato alla Sicurezza del Datore di Lavoro
(Arch. Daniele Ghilioni)

L'APPALTATORE

ALLEGATO 2

SCHEDA RILEVAZIONE DATI PER L'ACQUISIZIONE DEL D.U.R.C. TRAMITE

www.sportellounicoprevidenziale.it

Riferimenti:

I.N.A.I.L. Circolare n° 22 del 24 marzo 2011
I.N.P.S. Circolare n° 59 del 28 marzo 2011

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

SEDE LEGALE (Via/Piazza e n° civico)

CAPLOCALITA' E PROVINCIA

TELEFONO FAX

E-MAIL P.E.C.

SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

(Via/Piazza e n° civico)

CAPLOCALITA' E PROVINCIA

TELEFONO FAX

RECAPITO CORRISPONDENZA (se diversa dalla sede legale)

(Via/Piazza e n° civico)

CAPLOCALITA' E PROVINCIA

TELEFONO FAX

ISCRITTA PRESSO LA C.C.I.A.A. DI

N° DI ISCRIZIONE

CODICE ATTIVITA'

INAIL (indicare codice impresa, sede competente e relative PAT riferite alla copertura dello specifico rischio)

INPS - (Indicare matricola aziendale riferita all'attività svolta o da svolgere e la sede competente)

DIMENSIONE AZIENDALE (Numero dei dipendenti)

- ☐ Da 1 a 5
- ☐ Da 6 a 15
- ☐ Da 16 a 50
- ☐ Da 51 a 100
- ☐ Oltre 100

C.C.N.L. APPLICATO AI DIPENDENTI

Luogo, data

Firma del Legale Rappresentante

e timbro della Ditta

.....